

DOPO LA VAL D'AOSTA LE NUOVE TAPPE VERSO IL 2010

E due: anche la Val d'Aosta è interamente passata al digitale. Dopo la Sardegna, prima regione europea all digital, anche la seconda area sperimentale italiana, con ulteriori 60.000 famiglie circa, ha concluso il proprio tragitto, confermando la positività del modello adottato del nostro Paese e fondato sulla collaborazione tra istituzioni, enti locali e imprese a tutela degli utenti.

E il calendario impegnativo di fine 2009 prosegue: in questi giorni il Piemonte Occidentale, con Torino l'area urbana digitale finora più estesa d'Europa, avvia il passaggio definitivo. E poi Trentino Alto Adige, Campania e Lazio: un totale di 6 milioni di famiglie che passerà integralmente in digitale nei prossimi 75 giorni. Potenziamento dell'informazione ad ogni livello, pianificazione e assegnazione delle frequenze per il Lazio e la Campania, individuazione del calendario 2010 con l'attivazione di strumenti di sostegno per l'emittenza locale.

Questi alcuni dei principali elementi da affrontare per proseguire con la stessa intensità la strada verso il definitivo passaggio. Confermando impegni e scadenze a garanzia dell'intero sistema e di tutti gli attori coinvolti.

SOMMARIO

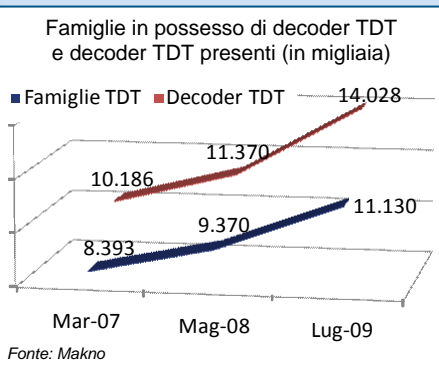
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ LA VAL D'AOSTA INAUGURA LA STAGIONE DEGLI SWITCH-OFF.....2
- ➔ PANEL ANITEC-TV DIGITALE: PIÙ INFORMAZIONE SUI PUNTI VENDITA IN VISTA DEGLI SWITCH-OFF 2
- ➔ ANALISI: IL PUNTO SUGLI SWITCH-OFF EUROPEI3
- ➔ LA TDT IN EUROPA NEL PRIMO SEMESTRE 2009 4

LA DIFFUSIONE

FAMIGLIE TDT OLTRE 11 MIL.

A fine luglio 2009, secondo le ultime stime fornite da Makno, il numero delle famiglie TDT (in possesso di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale) è salito fino a 11.130.000. Rispetto alla rilevazione effettuata a giugno, si rileva una crescita di circa 656 mila unità in un solo mese.

A luglio il numero complessivo dei ricevitori TDT presenti nelle abitazioni principali si attesta a 14.027.825, con una crescita di circa 826 mila unità rispetto a giugno.

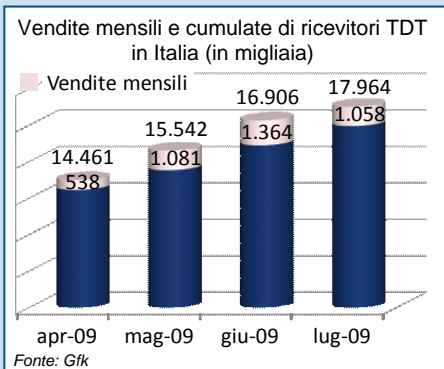


LA VENDITA DI APPARATI

RAGGIUNTI I 18 MILIONI

Lo scorso luglio, per il terzo mese consecutivo, le vendite mensili di ricevitori per la TV Digitale Terrestre hanno superato il milione. Dei quasi 1,1 milioni di pezzi venduti a luglio, 505 mila (pari al 48% del totale) sono ricevitori integrati in altri apparecchi, mentre 553 mila (52%) sono STB.

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti (dal febbraio 2004) è giunto a circa 18 milioni, attestandosi a 17.964.425. Di questi, il 56,2% sono STB esterni, il 43,8% (7,9 milioni) sono ricevitori integrati.

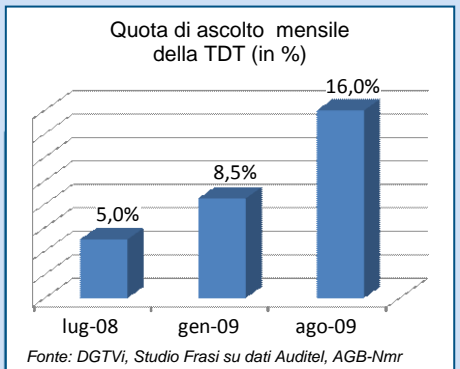


GLI ASCOLTI

SHARE TDT AL 16%

È più che triplicato in un anno l'utilizzo della TDT: nell'agosto 2009 il 16% della popolazione ha sintonizzato i propri televisori attraverso un decoder TDT, era 5% solo nel luglio 2008. Rispetto a gennaio l'incremento è dell'88%.

Si avvicina il sorpasso della piattaforma satellitare (complessiva, free+ pay): la distanza fra TDT e satellite è ormai ridotta a meno di un punto (0,6), quando solo un anno fa era di oltre dieci punti. L'utilizzo del satellite è infatti rimasto intorno al 16%, con un massimo del 17% nel mese di luglio ed un minimo del 14,9% nell'ottobre 2008; la TDT presenta invece performance di crescita costante e pari ad un punto di share al mese in media.



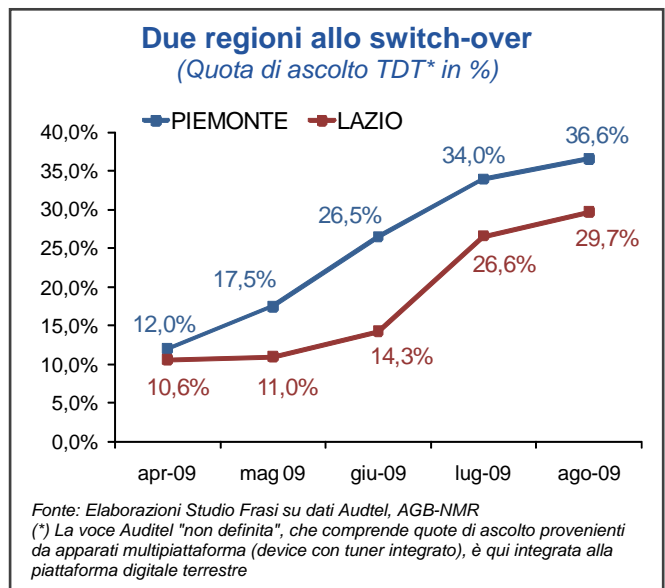
GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

L'EFFETTO SWITCH-OVER

In Piemonte e Lazio, le maggiori aree che hanno iniziato la transizione al digitale con Rai Due e Retequattro, i dati di utilizzo della piattaforma digitale terrestre sono triplicati in pochi mesi, e sono già ben oltre la media nazionale. In Piemonte, dove peraltro solo la parte occidentale della regione è stata coinvolta dallo switch-over il 20 maggio scorso, l'utilizzo dei decoder della TDT è passato dal 12 al 36% tra aprile e agosto di quest'anno.

Nel Lazio, dove la transizione è iniziata più di recente, il 16 giugno, l'utilizzo della piattaforma TDT è già al 29,7% contro un 10% dello scorso aprile. Ad ottobre spetta alla Campania avviare il processo di digitalizzazione: secondo le elaborazioni dello Studio Frasi sui dati Auditel-AGB, ad agosto l'utilizzo della piattaforma digitale terrestre nella regione campana è del 14%.



DALL'ITALIA

LA VAL D'AOSTA INAUGURA LA STAGIONE DEGLI SWITCH-OFF

Il 22 settembre si è concluso lo switch-off della Val d'Aosta, prima regione *all digital* della penisola italiana. Lo spegnimento del segnale analogico è partito lunedì 14 settembre e si è sviluppato a partire dall'alta Valle d'Aosta, attorno a Courmayeur, per proseguire nelle valli laterali. Le giornate più intense sono state il 15 e 16 settembre quando è stata coinvolta l'area del fondovalle, che comprende 45 comuni, tra cui il capoluogo Aosta: nell'arco di 48 ore sono passate al digitale terrestre oltre 33 mila famiglie, su un totale regionale di 58.600 in 74 comuni. 484 gli impianti coinvolti.

Dal punto di vista tecnico, il passaggio si è svolto con successo nonostante l'orografia rendesse poco agevole l'accesso ad alcuni impianti di montagna. Aggiornamenti quotidiani sul sito web della Regione hanno guidato i cittadini nella risoluzione dei problemi di sintonizzazione dovuti all'introduzione della canalizzazione della banda terza europea e di ricezione dei servizi Televideo, Mediaservice e interattivi.

Il supporto al pubblico è stato garantito dal lavoro congiunto del *call center* del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni (circa 800 chiamate dalla regione di cui circa il 50% di richiesta di assistenza tecnica) e del *call center* della Regione Val d'Aosta, che ha gestito oltre 8.000 contatti dall'attivazione, il 17 Agosto, di cui circa il 70% concentrati nei giorni dello switch-off. Molto utilizzato lo strumento dell'intervento tecnico gratuito - installazione del decoder, verifica del segnale, sintonizzazione dei canali e istruzioni per l'uso; previsto per i residenti in regola con il pagamento del canone TV, è finanziato dalla Regione Val d'Aosta, che riconosce 50 euro per intervento agli antennisti accreditati: oltre 3.000 gli interventi attivati di cui 2.300 nel solo periodo dello switch-off. Il contributo durerà fino al 15 Novembre.

È ora la volta del Piemonte Occidentale, con 840 comuni e 1.412 impianti coinvolti nella province di Torino e Cuneo più alcune limitrofe. Il segnale analogico si spegnerà per aree fra il 24 settembre e il 9 ottobre. Il 7, 8 e 9 ottobre si concentrerà il grosso della transizione con 3,4 milioni di abitanti e i due capoluoghi di provincia coinvolti. A due settimane dallo switch-off la diffusione della TV digitale terrestre era stimata al 77% in provincia di Torino, 70% Cuneo (Makno): si tratta di un aumento di circa 10 punti percentuali dallo switch-over. Il livello di informazione risultava elevatissimo già prima dell'avvio della campagna di comunicazione, nella seconda metà di settembre con il 96% degli individui over 15 che si è dichiarato informato del passaggio.

PANEL ANITEC-TV DIGITALE: PIÙ INFORMAZIONE SUI PUNTI VENDITA IN VISTA DEGLI SWITCH-OFF

Il 18 Settembre si è tenuto a Torino, presso il Lingotto, nell'ambito del Cineshow (Salone per il Cinema, la TV e il Multimedia) una conferenza stampa del Panel TV Digitale. Il tavolo di lavoro congiunto promosso da Confindustria ANIE/ANITEC riunisce DGTvi, AIRE (Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati), FEDERDISTRIBUZIONE, CNCU (il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti), CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) Installazione e Impianti, CONFARTIGIANATO Antennisti e, più recentemente, ANCC Coop (l'Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori), ossia tutte le associazioni rappresentative della filiera coinvolta nel passaggio alla TV digitale.

Il Panel ha presentato un'iniziativa volta a rafforzare l'informazione all'utente in un momento-chiave di tale passaggio, poiché il 30% delle famiglie italiane diventeranno all digital entro la fine dell'anno. Per orientare l'utente nell'acquisto del terminale digitale più consono, i punti vendita della distribuzione sul territorio nazionale doteranno gli scaffali di un'etichetta prodotta e di un pieghevole descrittivo delle caratteristiche tecniche dei decoder in vendita.

Il passaggio dalla TV analogica al digitale terrestre si è già tradotto in una crescita esponenziale delle vendite: oltre un milione di ricevitori digitali venduti a livello nazionale ogni mese dal maggio scorso, quando c'è stato lo switch-over del Piemonte Occidentale (Rai Due e Retequattro), seguito a poche settimane di distanza dal Lazio. Nonostante la scarsa propensione all'acquisto nel periodo estivo, a giugno c'è stato addirittura un picco storico delle vendite, 1,3 milioni di terminali, attribuibile all'impatto dello switch-over della capitale.

IL PUNTO SUGLI SWITCH-OFF IN EUROPA

Dopo le operazioni "pilota" realizzate a partire dal 2008, il processo di transizione al digitale entra ora in una fase decisiva nei principali Paesi europei. Gli ultimi mesi dell'anno vedranno protagoniste soprattutto Italia e Spagna (e in parte il Regno Unito) mentre in Francia lo switch-off entrerà "nel vivo" a partire da inizio 2010.

Nel **Regno Unito** il primo switch-off "pilota", che ha coinvolto circa 52 mila famiglie, è stato realizzato tra il 6 e il 20 novembre 2008 nella porzione della regione Border servita dal trasmettitore di Selkirk. Nel corso del 2009, il processo di transizione è già avvenuto nella regione West Country, in parte del Galles e nella rimanente parte del Border. In totale, sono circa 1,5 milioni le famiglie coinvolte. Secondo il calendario pubblicato da Digital UK, l'organizzazione non profit che coordina il processo di transizione, entro fine anno effettueranno lo switch-off anche le aree servite dai trasmettitori di Llanddona, Moel-y-Parc e Long Mountain nel Galles e l'intera regione di Granada. Il passaggio al segnale digitale coinvolgerà, rispettivamente, 250 mila e 3 milioni di famiglie e avverrà tra il 21 ottobre e il 4 novembre.

In **Francia**, a differenza degli altri Paesi europei, il processo di switch-off è iniziato solo nel 2009: il 4 febbraio e il 27 maggio scorsi sono state infatti realizzate due operazioni "pilota" nelle aree di Coulommiers e Kaysersberg che hanno interessato complessivamente 22 mila individui. A novembre 2009, secondo il calendario per la transizione al digitale aggiornato dall'Autorità CSA (Conseil Supérieur de l'Audiovisuel), avrà luogo lo switch-off della regione del Cherbourg / Nord-Cotentin che coinvolgerà oltre 80 mila famiglie.

Il programma di switch-off non prevede interventi più estesi fino al 2010 quando, a partire dall'Alsazia il 2 febbraio, circa metà della popolazione francese sarà coinvolta nel processo di spegnimento del segnale analogico. Nel frattempo è stata lanciata, dal 20 settembre, la prima campagna di informazione

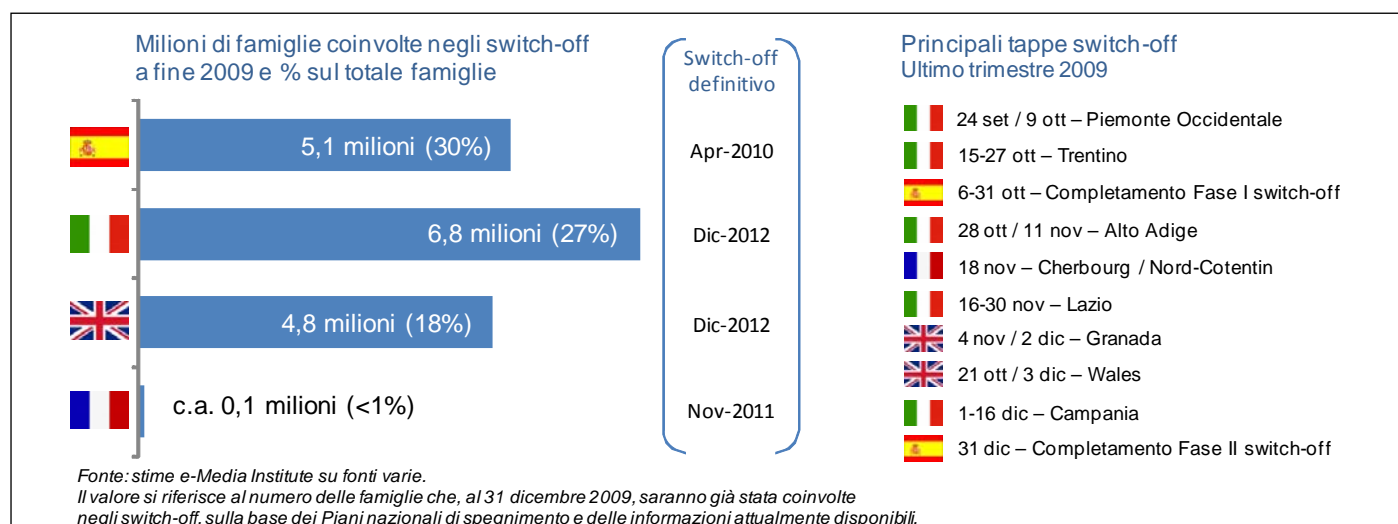
nazionale sul processo di transizione.

In **Spagna**, dove il calendario di transizione al digitale ha previsto 4 fasi e 90 "aree tecniche", la fase pilota terminata nel 2008 ha interessato 447 mila individui pari all'1% della popolazione. Il 30 giugno 2009 sono stati quindi completati, entro i tempi stabiliti, gli switch-off di 22 aree tecniche ricomprese nella Fase 1 del Piano di transizione (Oviedo, San Juan Bautista, la parte Nord di Madrid etc.) per circa 4,3 milioni di individui (il 9% della popolazione complessiva).

Come recentemente confermato dall'Associazione Impulsa, tra il 6 e il 30 ottobre verrà effettuato lo switch-off in altre 9 aree tecniche, sempre comprese nella Fase 1 ma di cui era stata posticipata la data. Inoltre, entro il 31 dicembre 2009 dovrebbe essere completata anche la Fase 2 del Piano Nazionale, comprendente 25 aree tecniche per 9 milioni di abitanti. In vista dello switch-off definitivo previsto per l'aprile 2010, l'ultimo trimestre dell'anno diviene così un passaggio decisivo. In Spagna, la TDT ha raggiunto una penetrazione del 67% sul totale famiglie. A luglio, l'ascolto della TDT ha superato per la prima volta quello dell'analogico terrestre, divenendo la prima piattaforma per audience.

Come la Spagna, anche l'**Italia** si appresta ad una forte accelerazione negli ultimi mesi dell'anno. Dopo lo switch-off della Sardegna dell'ottobre 2008 (ben 1,6 milioni di individui), anche la Val D'Aosta è passata integralmente al digitale il 22 settembre. La prima parte del 2009 ha anche visto lo spegnimento del segnale analogico di RaiDue e Rete4 nella Provincia di Trento, in Piemonte Occidentale e nel Lazio. Da qui alla fine del 2009 queste tre aree, insieme alla Campania, completeranno in via definitiva il passaggio al digitale.

Entro il 16 dicembre (switch-off della Campania) circa 6 milioni di famiglie, che si aggiungono alle oltre 700 mila tra Sardegna e Val D'Aosta, vedranno lo spegnimento del segnale analogico. A fine 2009, il 27% c.a. delle famiglie accederà alla TV solo in digitale.

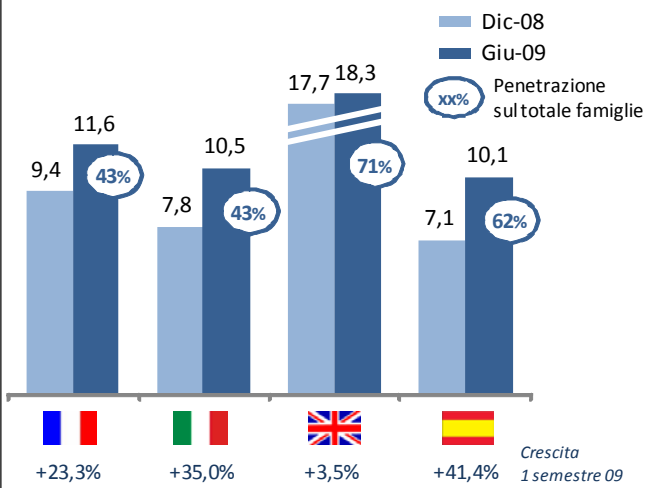


DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **FRANCIA – Indagine sull'acquisizione di NT1 e TMC da parte di TF1.** L'acquisizione dei due canali gratuiti della TDT NT1 e TMC, annunciata da TF1 il 24 luglio scorso, sarà oggetto d'inchiesta da parte dell'Autorità Antitrust francese. Scopo dell'Autorità sarà verificare l'impatto dell'operazione sul mercato pubblicitario televisivo, nonché l'eventuale posizione dominante di TF1. L'esame dell'Autorità si protrarrà per circa due mesi. Se l'operazione fosse confermata, TF1 diverrebbe il secondo broadcaster della TDT per numero di canali gratuiti (il generalista TF1 più TMC e NT1) dietro l'operatore pubblico France Télévisions (4 canali). Su TDT, TF1 è presente anche con tre canali *pay*, due controllati interamente (LC1 e Eurosport France) e uno al 50% (TF6).
- ➔ **REGNO UNITO – Preparativi per la trasmissione HD su TDT.** L'associazione DTG (Digital TV Group) ha annunciato l'avvio, per il mese di ottobre, della fase di *product testing* per i ricevitori Freeview HD (in grado di ricevere le trasmissioni in Alta Definizione tramite TDT) e Freeview+ HD. Questi ultimi, oltre ad essere predisposti per la ricezione HD sono anche dotati di disco fisso e permettono la registrazione di programmi. Il lancio dei primi servizi TDT in Alta Definizione (BBC HD, ITV HD e Channel 4 HD) avverrà nel North West il prossimo dicembre. Le trasmissioni impiegheranno gli standard DVB-T2 e MPEG-4 AVC.
- ➔ **ROMANIA – Assegnate le licenze per il primo MUX TDT.** CNA (National Audiovisual Council) ha assegnato al broadcaster pubblico SRTV la licenza per la trasmissione tramite TDT dei canali nazionali analogici TVR1 e TVR2. Da questo primo multiplex saranno probabilmente trasmessi anche i principali canali privati commerciali: Pro TV, Antena 1, Prima TV, Kanal D e Realitatea. Il gestore del MUX dovrà essere scelto dall'Autorità media ANCOM. Le trasmissioni TDT, al momento in fase sperimentale solo in alcune aree, potrebbero partire su scala nazionale entro fine anno. A regime, dovrebbero essere presenti 6 multiplex nazionali e 1 regionale.
- ➔ **PORTOGALLO – I risultati della consultazione sul Dividendo Digitale.** Secondo i risultati della consultazione pubblicati da Anacom (Autorità di regolamentazione portoghese), la totalità dei rispondenti, eccetto i broadcaster, concorda sull'allocazione delle frequenze 790-862 MHz a servizi *mobile broadband*, con l'obiettivo di ridurre il "digital divide". La stessa ANACOM si è espressa favorevolmente a questa soluzione. L'utilizzo del Dividendo digitale per il lancio di servizi HD via TDT ha invece riscosso tra i partecipanti minori consensi.

LA TDT NEL PRIMO SEMESTRE 2009

Milioni di famiglie TDT e tassi di crescita



Fonte: e-Media Institute su dati CSA, Médiamétrie (FR), Makno (IT), Ofcom (UK), TNS Sofres, ImpulsaTDT (ES).

SPAGNA

Lanciato il primo canale Pay su TDT

Dopo una lunga attesa è stato lanciato il primo servizio di Pay-TV su TDT, Gol TV, da parte del broadcaster Mediapro. Il canale sostituisce il servizio gratuito Hogar 10, ed offre, per €14,90 al mese, numerosi eventi sportivi (tra cui le partite del campionato di calcio spagnolo). A due settimane dal lancio, gli abbonati a Gol TV via TDT erano circa 15 mila. Sony Picture Ent., che al momento gestisce il canale SETenVeo, offrirà invece contenuti di intrattenimento targati AXN all'interno del pacchetto Dahlia TV, prossimo al lancio.

Secondo il Governo i servizi Pay-TV via TDT, dovrebbero generare €5 miliardi di ricavi nell'arco di 4 anni. Di questi 2,6 andranno ai fornitori di tecnologia, che si prevede arricchiranno i ricevitori con nuove funzionalità, su tutti Personal Video Recording e predisposizione ai servizi interattivi MHP.

DIGITA

Numero 14 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008, email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

